



COMUNE DI BORGO TICINO

PROVINCIA DI NOVARA

Delibera N° 39

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI RIPIANO DISAVANZO DETERMINATO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 7, DEL D.LGS. 118 DEL 2011.....

L'anno duemilaquindici addì ventitre del mese di giugno alle ore 18.30 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato, previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano		PRESENTI	ASSENTI
Ing. GALLO Francesco	Sindaco	X	
ORLANDO Giovanni	Consigliere	X	
METE Giovanni	Consigliere	X	
PIROLA Roberta	Consigliere	X	
FOLINO Maurizio	Consigliere	X	
VUONO Angelo	Consigliere	X	
LAMORTE Paola	Consigliere	X	
ARMILLOTTA Claudio	Consigliere		X
GEROSA Luca	Consigliere	X	
TABARELLI Patrizia	Consigliere		X
TESSARI Daniele	Consigliere		X
MARCHESINI Milena	Consigliere	X	
BARBAGLINI Roberta	Consigliere		X
TOTALE		9	4

Assenti giustificati risultano i Signori ARMILLOTTA CLAUDIO, TABARELLI PATRIZIA, TESSARI DANIELE, BARBAGLINI ROBERTA.....

Assiste il Segretario Comunale Gugliotta Dr. Michele.....

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti l'Ing. Gallo Francesco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI RIPIANO DISAVANZO DETERMINATO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART.3, COMMA 7, DEL D.LGS. 118 DEL 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 28.04.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Approvazione verifica straordinaria residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti";
- la successiva delibera G.C. n. 63 del 26.05.2015 ad oggetto "Approvazione verifica straordinaria residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti- rettifica G.G. n. 45/2015";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il comma 15, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

Visto il comma 16, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che, in attesa del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

1. utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
2. ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
3. individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;

Visto il comma 17, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014;

Richiamato il Decreto 2 aprile 2015 del MEF "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 ed in particolare l'Art. 2:

"Modalità del ripiano

1. La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 e' ripianata dalle regioni secondo le modalità' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità' previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare e' corredata del parere del collegio dei revisori.

Dato atto che nella delibera di Giunta Comunale 63/2015 viene così rideterminato il risultato di Amministrazione a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/14	587.972,65
Totale parte accantonata (i)	587.972,65
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.434,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	39.434,26
Totale parte destinata agli investimenti (m)	39.434,26
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 14.405,80
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

RITENUTO:

di provvedere pertanto mediante svincolo di parte delle quote già vincolate di proventi del C.D.S., pari ad € 14.405,80=;

RILEVATO che il comma 7 art.2 del citato decreto MEF del 2/4/2015 dispone:

Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

- a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse e' attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;*
- b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.*

Acquisito il parere del Revisore dei Conti;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49, T.U.E.L. nr. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 (salva-enti);

OSSERVATO la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 7 D.L.gs 118/2011 – D.M. 02/04/2015;

Con voti favorevoli di n. 08 Consiglieri. Compreso il Sindaco, ed il voto contrario del Consigliere Marchesini Milena.

DELIBERA

1. Di disporre la cancellazione del “vincolo derivante da leggi e principi contabili” della quota accantonata nell'esercizio 2014 di € 14.405,80= destinandola al ripiano del disavanzo di amministrazione risultante dopo l'operazione di riaccertamento, così come previsto al comma 7 dell'art. 2 del Decreto Ministero Economia e Finanze 2.04.2015;
2. Di dare atto che, dopo l'operazione di cui al punto precedente, la quota di cui alla lettera I) “totale parte vincolata”, inizialmente di Euro 39.434,26=, è ridotta ad Euro 25.028,46=;

Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, ed esito unanime mediamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. LGS. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i..

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale che controfirma

CERTIFICA

- CHE copia conforme all'originale della presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/07/2015..... come prescritto dall' art. 124, comma 1, Legge n. 267/2000

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Parere di regolarità tecnica e contabile

ai sensi dell'art. 49, comma 1, Legge 18/08/2000, n. 267

Si esprime parere favore di regolarità contabile e di copertura finanziaria e si assume l'impegno di spesa n°

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Si esprime parere favore di regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Diventata esecutiva in data 23/06/2015.....

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE